

# Agricoltura Sinergica

l'arte di lasciar fare la terra

Se è vero che "siamo ciò che mangiamo", proviamo a rivolgere un pensiero agli orti e ai campi dove viene prodotto gran parte del nostro cibo e dove ortaggi, cereali, alberi da frutto stanno schierati come soldati su filari paralleli che non s'incontrano mai. Piante tutte uguali per forma, colore, età, dimensione, coltivate su un terreno nudo e piatto. Vivono nello stesso posto, ma non veramente «insieme», poco considerate nelle loro funzioni e relazioni, lavorate solo per il consumo e il profitto. In un orto sinergico, anche in una stessa aiuola c'è molta varietà di piante: giovani, giovanissime, mature, vecchie, fiorite, morte, già compostate, appena nate. Inoltre, esse vengono raccolte senza mai strapparne le radici, in modo che possano continuare a dare nutrimento al terreno. Intrecciano relazioni fra famiglie botaniche diverse e con insetti, lombrichi, microrganismi e funghi che in agricoltura sinergica sono considerati anch'essi una risorsa e non una minaccia. Allo stesso modo le «erbacce», rinominate «erbe spontanee», sono valorizzate per l'importante ruolo ecologico, mentre il suolo, sempre protetto da una copertura organica, appare selvatico. Gli esseri viventi: piante, microrganismi, insetti e tutto ciò che esiste in questo tipo di orto, non ingaggiano lotte biologiche, ma il loro stesso insieme crea salute e difesa dell'ambiente naturale. L'agricoltura sinergica è un sistema di coltivazione che cerca di stabilire "connessione" profonda con la terra, L'Orto sinergico è uno strumento che contribuisce ad avvicinare, facilitare e migliorare la relazione uomo-natura. È un percorso che parte dall'esperienza pratica e innesca un processo di consapevolezza nell'uomo in direzione della salvaguardia, protezione e rispetto della biodiversità di tutti gli esseri viventi, base dell'integrità e sopravvivenza del Pianeta. L'orto incoraggia dunque a praticare non solo una sostenibilità alimentare ma anche culturale e sociale, un percorso che indirettamente affronta pratiche educative verso un'interculturalità possibile, uno strumento di inclusione sociale a differenti livelli di partecipazione.